

APPUNTAMENTI COMUNITARI

1. Sabato 13 aprile, alle ore 18.00, presso il Centro Pastorale Ambrosiano di Seveso (ex Seminario) scuola della parola per adulti.
2. Iniziamo ad avvisare che domenica 26 maggio, in tutte le nostre parrocchie, celebreremo gli anniversari di matrimonio. Chi fosse interessato a partecipare alla celebrazione comunitaria dia il proprio nominativo nelle rispettive sacrestie.
3. In vista della recita del S. Rosario nel mese di maggio, chi volesse accogliere la recita del S. Rosario presso la propria abitazione lo segnali nelle rispettive sacrestie.

Cinema Teatro
Sant'Angelo

www.cineteatrolentate.it
info@cineteatrolentate.it
 tel: 338.7762370



Domenica 7 aprile
ore 15.30

KUNG FU PANDA 4



Sabato 6 aprile : ore 21.15
 Domenica 7 aprile:
 • ore 18.00
 • ore 21.15

Lunedì 8 aprile: ore 21.15

UN MONDO A PARTE



SACERDOTI per le CONFESSIONI

nelle chiese parrocchiali, Sabato 13 Aprile Settembre

15.45-16.45 **COPRENO** don Marcello, **S. VITO** don Silvano
 16.45-17.45 **CAMNAGO** don Mario, **CIMNAGO** don Marco
BIRAGO don Angelo

inoltre 20 minuti prima dei funerali

CALENDARIO per i BATTESIMI

in ogni parrocchia della Comunità Pastorale alle 16.30

BIRAGO nella **prima** Domenica dei mesi di Gennaio, Marzo, Maggio, Luglio, Ottobre, Dicembre
CAMNAGO nella **seconda** Domenica dei mesi di Gennaio, Marzo, Maggio, Luglio, Ottobre, Dicembre
CIMNAGO nella **prima** Domenica dei mesi di Febbraio, Aprile, Giugno, Settembre, Novembre
COPRENO nella **seconda** Domenica dei mesi di Febbraio, Aprile, Giugno, Settembre, Novembre
S. VITO ogni **ultima** Domenica di tutti i 12 mesi

Le richieste necessariamente in segreteria
 di p.za s. Vito 27 o direttamente dal parroco (392.6871246)

ORARI s.te MESSE della Comunità Pastorale

BIRAGO prefestiva 20.30; festive 8.00, 10.30; Mar., Gio., Ven. 9.00
CAMNAGO prefestiva 18.00; festive 10.00, 20.30; Mar., Gio., Ven. 8.30
CIMNAGO prefestiva 20.00; festiva 10.00; Lun., Mer., Ven. 18.00
COPRENO prefestiva 17.00; festive 9.00, 11.15; Lun., Mer., Ven. 8.00
S.VITO prefest. 17.00; festive 8.30, 11.00, 18.00; da Lun. a Ven. 7.00 e 8.30
 * in tutte le parrocchie in caso di funerale (a s.Vito solo se il funerale è alle 10.30)
 la s. Messa d'orario di quel giorno viene sostituita dal funerale

s.te Messe con memoria dei defunti del mese:

1. durante la Messa parrocchiale del **Sabato/Domenica successiva**
2. un ricordo per tutti i defunti del mese nell'**ultimo/a Sabato/Domenica** dello stesso mese:
S. VITO Domenica 18.00, **CAMNAGO** Domenica 20.30,
BIRAGO Sabato 20.30, **COPRENO** Domenica 9.00,
CIMNAGO Sabato 20.00

NUMERI UTILI in Comunità Pastorale

don Marcello 392.6871246, don Francesco 338.5440799
 don Mario 339.2042262, don Silvano 340.6230318
 don Angelo 334.1837553, Mariella (consacrata) 339.8838012

SEGRETERIA della Comunità Pastorale

p.za s. Vito 27, 0362.560210 (anche fax)
 E_mail: lentatesulseveso@chiesadimilano.it
apertura: Lunedì, Giovedì, Venerdì 16.30-18.30
 Martedì, Mercoledì 9.00-11.00

il PARROCO don MARCELLO

è a disposizione nelle case parrocchiali, 17.00-18.30

Lunedì a **CIMNAGO** Giovedì a **S. VITO**
 Martedì a **CAMNAGO** Venerdì a **COPRENO**
 Mercoledì a **BIRAGO**

CENTRO ASCOLTO CARITAS interparrocchiale

Copreno, via Montenero 13,
 Martedì 16.00-18.00
 Mercoledì 16.00-18.00 (per attenzione al lavoro)
 Giovedì 16.00-18.00
 tel 0362.565858 (in orario d'apertura)

IBAN del c/c è: IT97 L083 7433 2400 0000 6602 597

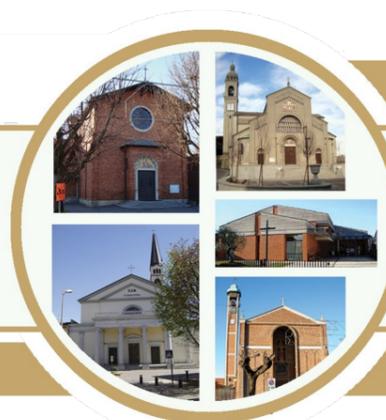
(Banca Credito Cooperativo - Lentate):

Nella causale specificare: *Caritas - patto per la famiglia*
 Beneficiario: *Parrocchia s. Vito*

Sito Web della comunità pastorale di Lentate www.compastlentate.it

INFORMAZIONE

compastlentate.it COMUNITÀ PASTORALE SANTO STEFANO



ALL'ANGELO DELLA CHIESA CHE ABITA NELLA SOLITUDINE SCRIVI...

Riprendiamo la lettura settimanale delle SETTE LETTERE dell'Arcivescovo.

Nella precedente lettera l'Arcivescovo additava l'individualismo come mito della nostra società frettolosa. "Alcune espressioni del pensiero e della sensibilità contemporanea assumono come dogma indiscutibile l'autoreferenzialità dell'individuo. Si orientano così la scienza, la politica, l'economia al servizio dell'individualismo scriteriato dei potenti...". Dall'individualismo egoista nasce necessariamente la solitudine di molti: ecco quindi la **sesta lettera**, che riprende sotto altra angolatura quanto già indicato dalla prima.

ALL'ANGELO DELLA CHIESA CHE ABITA NELLA SOLITUDINE SCRIVI...

«Santa Chiesa di Dio, so che abiti tra le molte solitudini che appaiono e scompaiono nella città frettolosa. Appaiono perché ogni statistica rileva il numero impressionante delle persone sole; scompaiono perché le solitudini sono mute, non fanno rumore, non si aggregano in una esibizione clamorosa. Quante solitudini!

Ci sono solitudini subite, ferite; le persone abbandonate, le vedove e i vedovi, quelli che non hanno nessuno perché le vicende della vita li hanno isolati dalla famiglia, quelli che sono diventati soli perché reclusi in casa dal peso degli anni, dai limiti della malattia.

Ci sono solitudini cercate, scelte come una garanzia di libertà, come la persuasione che sia meglio vivere di relazioni provvisorie e capricciose. Il lavoro, gli impegni, le consuetudini sociali, già costringono a sopportare molte persone: almeno in casa si possa stare soli, farsi compagnia con un cagnolino, fantasticare navigando fino ai confini del mondo, della morale, della curiosità, fin dove la rete lo consente!

Ma la comunità cristiana ricorda la Parola di Dio: "Non è bene che l'uomo sia solo" (Gen. 2, 18)

Perciò i discepoli di Gesù formano la Chiesa, la convocazione accogliente, aperta, perché tutti sappiano che c'è una casa che li attende, c'è una trama di relazioni che consentono di praticare la carità e di affrontare insieme le situazioni della vita, la missione dell'evangelizzazione, la preghiera condivisa, la testimonianza della presenza del Signore risorto

Tutti hanno bisogno di momenti di solitudine per ascoltare il Signore che parla nel segreto, per esaminare la propria coscienza con la sincerità che conduce all'obbedienza della fede e alla verità del pentimento. Ma nessun può essere condannato all'isolamento.

Perciò incoraggio tutti i discepoli del Signore a praticare l'arte del buon vicinato: guardare con simpatia chi abita vicino, riconoscere le invocazioni di aiuto, il bisogno di un sorriso amico, di una mano tesa, fare il primo passo nel saluto e vincere il riserbo per rivolgere l'invito a ciascuno: vieni e vedi.

Siano benedette quelle persone che fanno della visita a chi è solo in casa una pratica ordinaria, semplice, svolta con discrezione e sollecitudine, specie quando si sa di persone malate, bloccate in casa dai disagi della vecchiaia.

Le comunità possono anche inventare, con realismo e intelligenza, forme nuove di condivisione degli spazi per evitare lo scandalo di case troppo vuote e di troppe persone senza casa.»

+ Mario Delpini
 Arcivescovo di Milano

IN CAMMINO VERSO IL RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE

Lo scorso 11 febbraio, la domenica prima dell'inizio della Quaresima, il nostro Arcivescovo ha invitato tutti Parroci a dare lettura, durante le Sante Messe, di un suo "messaggio-provocazione", con cui intendeva dare pubblicamente avvio al percorso che porterà alle elezioni degli organismi pastorali, in programma il prossimo 26 maggio.

Oggi, dopo aver celebrato la Santa Pasqua e avvicinandosi la data delle elezioni, intendiamo riproporre quello stesso "messaggio-provocazione" alla riflessione di tutti.

NOI CATTOLICI SIAMO ORIGINALI.

Siamo originali: mentre la tendenza diffusa è cercare di evitare responsabilità e fastidi, ci facciamo avanti per assumere responsabilità. Sentiamo la bellezza e il dovere di essere là dove la Chiesa decide le vie della missione e il volto della comunione. Perciò rinnoviamo i consigli pastorali delle Comunità Pastorali e delle parrocchie; perciò, diamo vita alle Assemblee Sinodali Decanali.

Noi cattolici siamo originali: se l'individualismo dominante induce ad avvicinarsi alle istituzioni ecclesiali e civili con la pretesa di essere serviti, lo Spirito di Dio ci convince a mettersi a servizio e a renderci disponibili per far funzionare i Consigli Pastorali per contribuire a definire come la comunità cristiana di cui ci sentiamo pietre vive sia chiamata a mettersi a servizio della gente.

Noi cattolici siamo originali: se la complessità della società induce al reciproco sospetto, a un sentimento di paura, a una specie di risentita rassegnazione, noi accogliamo il dono di una misteriosa gioia e vogliamo radunarci a condividere la fiducia, la stima vicendevole, il gusto di pratiche sinodali nei consigli delle nostre comunità. Continuiamo con fiducia, tenacia, intelligenza a edificare la Chiesa dalle genti, per dare testimonianza della speranza che il Signore ci dona. Perciò rinnoviamo i consigli delle nostre comunità.

Noi cattolici siamo originali: perciò incoraggio a preparare il rinnovo dei Consigli Pastoralisti delle Comunità Pastoralisti e delle Parrocchie come una forma semplice, fiduciosa e lieta dell'originalità del farsi avanti per le responsabilità, per servire, per appassionarci all'edificazione di comunità cristiane disponibili alla missione di Gesù per questo tempo e per il futuro.

Pertanto invito tutte le comunità pastorali e parrocchiali, secondo le disposizioni diocesane, ad avviare il percorso (...) in vista delle votazioni che si terranno il 26 maggio, domenica della SS. Trinità e saranno seguite dagli atti previsti per la costituzione dei consigli pastorali e per gli affari economici, per il prossimo quadriennio.

Vi benedico.

+ Mario Delpini
Arcivescovo di Milano



PARMA: I RAGAZZI DI 2^ MEDIA ALLA RISCOPERTA DEL BATTESIMO

Sabato 23 marzo noi ragazzi di seconda media siamo andati in gita a Parma. Dopo il viaggio con i pulmini siamo arrivati in città e abbiamo visitato, accompagnati da una guida, i due monumenti principali: la Cattedrale ed il Battistero. La leggenda (detta del Calcio Del Diavolo) narra di come, una volta costruito, il Battistero brillasse talmente tanto che il diavolo stesso provò a distruggerlo, senza riuscirci. Ancora oggi si possono infatti vedere le impronte del suo piede, della sua mano, del suo forcone e della sua testa.

Abbiamo poi salutato la guida e ci siamo diretti verso una grande piazza verde, dove abbiamo trascorso la pausa pranzo e mangiato il gelato.

Nel pomeriggio abbiamo celebrato la messa in una cappellina gestita da un prete anziano ma molto simpatico e imbattibile nei giochi di riflessi.

Sulla via del ritorno siamo stati sorpresi da pioggia e grandine e a uno dei pulmini si è anche sgonfiata una gomma, ma siamo riusciti ad arrivare sani e salvi.

Questa gita mi è piaciuta molto perché ho avuto la possibilità di trascorrere una giornata in compagnia dei miei amici e ho scoperto la bellezza artistica dei monumenti di Parma: la cattedrale mi ha stupito soprattutto per la grande quantità di affreschi che sembravano ampliare lo spazio e anche la deposizione di Benedetto Antelami, qui custodita, ha saputo essere molto evocativa.

Il nostro obiettivo principale però era il Battistero perché è stato il punto di partenza del nostro percorso preadolescenti di quest'anno, essendo il battesimo il sacramento d'ingresso nella comunità cristiana.

Uno dei punti centrali di questa giornata è stato lo stare insieme e penso proprio che sia stato ampiamente raggiunto. Sono felice che ci siano iniziative come questa e, che dire... adesso aspetto Assisi!



Irene

RENDICONTO DELLE GIORNATE DI CARITA' QUARESIMALE 2024

Offerte raccolte nelle nostre Parrocchie

| | | |
|---|---|----------|
| Progetto Caritativo Quaresima 2024 per la Comunità Cristiana di JENIN in Cisgiordania | € | 4.398,50 |
| GIOVEDI' SANTO - Giornata Diocesana per la Fondazione OPERA AIUTO FRATERO per i Sacerdoti anziani | € | 702,97 |
| VENERDI' SANTO - Giornata Mondiale per CRISTIANI DI TERRA SANTA | € | 2.236,00 |

EDIFICHIAMO INSIEME LA CULTURA DELL'INCONTRO E DELLA PACE

Per la fine del Ramadan - il mese della preghiera e della meditazione, esercitati con l'astinenza dal cibo che dura dall'alba al tramonto e che si concluderà il 10 aprile con la festa islamica di Eid al-Fitr - quest'anno in gran parte coincidente con la Quaresima cristiana, l'Arcivescovo ha scritto ai fratelli e alle sorelle musulmani.

Cari fratelli e sorelle musulmani,

vi presento i migliori auguri – miei personali e di tutti i cristiani della Chiesa Ambrosiana – per la prossima festa di Eid al-Fitr.

Vi scrivo nel giorno in cui la Chiesa cattolica festeggia la Domenica di Pasqua nella Resurrezione del Signore Gesù, e ringrazio le comunità che mi hanno fatto giungere i loro auguri. In questo giorno si compie e si rivela tutto il significato del cammino di penitenza e preghiera che abbiamo vissuto per quaranta giorni, la Quaresima: un cammino voluto per togliere dalle nostre vite qualsiasi distrazione e concentrarci su Dio, sul suo disegno di salvezza per noi.

Come lo scorso anno, abbiamo condiviso gran parte di questo momento fondamentale della nostra fede con il vostro mese di Ramadan. Una circostanza temporale che è molto più di una semplice coincidenza. Ci siamo allenati insieme a rimettere al centro della storia Dio, ricordandoci che quando l'uomo estromette Dio dalla sua vita finisce per adorare le cose terrene, e che la vera religiosità è quella che adora Dio e ama il prossimo.

Stiamo vivendo tempi difficili: la pace è insidiata da guerre che sentiamo vicine e la violenza si insinua come un tentatore anche nei rapporti più quotidiani e familiari. È nostro compito, è compito delle religioni aiutare a discernere il bene e a metterlo in pratica con le opere, con la preghiera e con la fatica del lavoro interiore, per edificare la cultura dell'incontro e della pace, fatta di pazienza, comprensione, passi umili e concreti. Faccio mie le parole di papa Francesco: in questo tempo di conflitti, le religioni «siano albe di pace, semi di rinascita tra devastazioni di morte, echi di dialogo che risuonano instancabilmente, vie di incontro e di riconciliazione per arrivare anche là, dove i tentativi delle mediazioni ufficiali sembrano non sortire effetti».

Fratelli universali. Questo è il compito che come uomini di fede abbiamo dentro la storia, anche qui a Milano, proprio in questo periodo. Sono sicuro che gli incontri vissuti nelle terre ambrosiane tra le comunità cristiane e le comunità musulmane, generati proprio dal tempo di Quaresima e di Ramadan, ci hanno fatto crescere in questa esperienza di dialogo, che è prima di tutto un percorso spirituale, un cammino di conversione a Dio. Rendiamo grazie a Dio per questo cammino.

In atteggiamento di preghiera e di stima, vi saluto.

+ Mario Delpini
Arcivescovo di Milano

Milano, 4 aprile 2024



UN GESTO CHE FA LA DIFFERENZA

Spesso ci capita di vivere la povertà come una cosa lontana, una cosa d'altri mondi, d'altri tempi, di altre realtà. In un periodo storico in cui le disuguaglianze sociali sono sempre più evidenti e le disparità economiche sempre più pesanti, l'azione della Caritas rappresenta un faro di speranza per tutte quelle persone che si trovano in situazioni di disagio e sofferenza, dimostrando che la solidarietà e l'aiuto reciproco sono valori indispensabili per costruire una società più umana. Non si limita all'aiuto materiale, ma comprende anche l'aiuto emotivo. Offrire una parola di conforto a chi è in difficoltà, o anche solo farlo sentire ascoltato e compreso, è un atto di generosità che può avere un impatto profondo sulla vita di chi la riceve. La Caritas si occupa di fornire alle persone più bisognose i giusti strumenti per ritrovare la propria strada, accompagnandoli in un percorso che a volte spaventa anche i volontari stessi. Ma è proprio in questi momenti che si va viva la missione di vita dei volontari. Persone comuni con l'obiettivo di aiutare il prossimo senza chiedere nulla in cambio. Ormai viviamo in una società dove è più facile stare nella propria comfort zone, dove ci si impegna solamente se c'è un ritorno, dove non è facile mettere il proprio sorriso in secondo piano per dare spazio a qualcun altro, ma ciò che contraddistingue i volontari della Caritas è il preferire il sorriso altrui rispetto al proprio. E forse questo loro aiutare gli altri aggiusta un qualcosa dentro di loro di ancora aperto che nemmeno le persone più "ricche" erano mai riuscite a riparare.

Grazie all'impegno costante e alla volontà di dare voce ai più sfortunati, la Caritas rappresenta un'importante punto di riferimento nella società contemporanea per chiunque desideri mettere in pratica i valori evangelici di amore, invitando tutti noi a riflettere sulle nostre responsabilità verso i più vulnerabili e a mettere in pratica il valore della solidarietà e della condivisione.

Andrea Valensise

ESTATE UPG 2024

ORATORIO FERIALE dal 10 giugno al 12 luglio

1° TURNO PEJO 3/4/5 ELEMENTARE dal 14 al 20 luglio (400 euro)

2° TURNO PEJO 1/2/3 MEDIA dal 20 al 27 luglio (410 euro)

3° TURNO PEJO 1/2/3 SUPERIORE dal 27 luglio al 3 agosto (410 euro)

VACANZA 18-19ENNI dal 4 al 10 agosto

CAMPO GIOVANI dall'11 al 16-17 agosto

